

## La Cimberio sa essere cattiva. Come e più di Siena

**Pubblicato:** Domenica 31 Ottobre 2010

Varese batte Siena è un po' come l'uomo che morde il cane: fa notizia. Ma stranamente Masnago sembra essere un tabù per i toscani che, piattando avversarie in giro per l'Italia fanno invece sempre fatica da queste parti. Iniziamo da qui per la nostra lente di ingrandimento [sulla partita](#) del PalaWhirlpool.

**LA CURIOSITA'** – Pianigiani, sul ponte di comando di Siena da quattro stagioni (tutte concluse con lo scudetto) è riuscito a **espugnare Varese in una sola occasione**, lo scorso anno. Niente da fare invece, clamorosamente, nell'anno della retrocessione biancorossa, né nel 2007-2008: quella volta la Whirlpool di Magnano inflisse il primo ko alla Montepaschi alla quinta giornata. Stavolta la Cimberio ha fatto ancora meglio.



**LA CHIAVE** – Varese ha, anzitutto, arginato Siena su uno dei suoi terreni preferiti. L'intensità, la "garra", **chiamiamola pure cattiveria (agonistica)**. Impresa difficile sia per l'abitudine a tenere certi ritmi sia per un tonnellaggio superiore degli ospiti (che senza Eze però hanno perso parecchio). Fondamentale l'atteggiamento biancorosso in diverse occasioni: il **blocco di Slay a stendere McCalebb**, l'appiccatura di Righetti a Stonerook, i rimbalzi a gomiti larghi di Fajardo. Piccoli segnali con cui è stato detto a Siena: "Non ci fate paura".

**LA STATISTICA** – A caldo è quasi passata inosservata, ma la valutazione messa insieme da **Kristjan Kangur (nella foto)** ha dell'incredibile: **l'estone chiude a 24 con "soli" 13 punti** e con un contributo a rimbalzo normale, se non scarso (3). Però recupera ben 6 palloni senza perderne alcuno: gesti che contro un'avversaria simile valgono quanto un canestro pesante.

**IL DUELLO** – Roba di alto profilo cestistico quella tra **Jobey Thomas e Rimantas Kaukenas**: il lituano sbaglia qualcosa ma è semplicemente divino quando lascia partire i suoi "arcobaleni" alla Mike Iuzzolino. L'americano a sua volta macchia il tabellino con alcuni errori ma alla fine è decisivo tanto quanto Slay. "Giobbe" sta bene e si vede.

**L'AZIONE** – Phil **Goss** è stato il giocatore meno incisivo tra i varesini, braccato fin dall'inizio in attacco e infilato in difesa da McCalebb che sull'uno contro uno è tra i più forti in Europa. Però l'azione più bella della serata è dell'americano biancorosso (1,88) che all'inizio del secondo periodo **vola in cielo e stoppa Lavrinovic** (2,10) alle spalle, spazzandogli la palla dalle mani. Non è servita a vincere ma a livello di spettacolo è la numero uno.

**MVP** – Scegliamo **RON SLAY** sia perché nell'ultima azione fa il miracolo, sia perché i suoi ultimi 12? di gioco sono strepitosi. Non solo per produzione offensiva (4/4) ma anche per il modo di stare in campo, tra **rimbalzi pirotecnici e sportellate in area** (significativo il canestro segnato dopo aver spostato Lavrinovic come un fucello). Nei voti qui sotto ci fermiamo però a 7,5: nella serata di Ron-Ron c'è anche un "prima"...

**PAGELLIAMO** – Goss **5** (Benvenuto in Eurolega); Rannikko **6,5** (Indispensabile per l'equilibrio biancorosso); Righetti **6** (Sfortunato al tiro, utile in difesa); Galanda **7** (Minuti d'oro nel cuore del match); Thomas **7,5** (Gli attributi per girare la partita); Kangur **7** (Maledetti falli: fino a lì, tutto bene); Fajardo **7** (Si vede poco, c'è sempre, 8 rimbalzi); Slay **7,5** (Alla fine la vince lui).

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it